

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI



Consulenti Finanziari

Il giornale dei professionisti della consulenza

Inserito a cura di Germana Martano

A cura dell'



Regata storica in Enasarco

Dopo mesi di ricorsi e sentenze del Tribunale di Roma il cda ha eletto alla presidenza della Fondazione Alfonsino Mei, consigliere nazionale Anasf in carica. In pagina la sintesi delle ordinanze che hanno portato a questo risultato e il commento di Luigi Conte, presidente Anasf

di Arianna Porcelli

«Nel 2016, grazie alle prime elezioni libere, Anasf è riuscita a far eleggere nel consiglio di amministrazione Enasarco un consulente finanziario che oggi è il presidente. Un traguardo importante per la categoria che potrà così dare un contributo concreto al fine di migliorare le condizioni di gestione dell'ente con professionalità e dedizione», ha commentato così Luigi Conte, presidente di Anasf, l'esito del cda della Fondazione dello scorso 25 gennaio.

Il lungo e tortuoso percorso della regata storica delle elezioni per il rinnovo dei vertici Enasarco è terminato infatti con la sentenza del 18 gennaio del giudice del Tribunale Civile di Roma, che, ancora una volta, ha accolto l'istanza della coalizione Fare Presto!, ai sensi dell'art. 669 duodecies c.p.c. del 29/10/2021, e ha ordinato alla Commissione elettorale Enasarco di procedere secondo indicazioni puntuali che sono state rispettate e che hanno ristabilito l'ordine nella complessa vicenda. La commissione elettorale ha così assegnato i tre seggi vacanti a Giuseppe Capanna (Fare presto! e Confesercenti).

Le sentenze decisive del Tribunale Civile di Roma

1) **22 aprile 2021** - sospesa l'efficacia della delibera assunta dalla Commissione elettorale del 28 dicembre 2020, con la quale aveva illegittimamente escluso dal computo dei voti quello espresso da un delegato della Coalizione Fare Presto! e aveva eletto il Cda composto da consiglieri espressione della minoranza.

2) **20 giugno 2021** - ribadita, in risposta all'istanza presentata dalla coalizione Fare Presto!, ai sensi dell'art. 669 duodecies c.p.c., l'efficacia della sospensione cautelare proclamata il 22 aprile, in quanto, per sua natura di provvedimento "self-executing", quest'ultima non necessitava di attuazione ma produceva istantaneamente i suoi effetti all'atto della sua adozione.

3) **22 giugno 2021** - respinti i due distinti reclami posti in essere da Enasarco e

dalle altre associazioni che, a loro volta, avevano impugnato l'ordinanza cautelare del 22 aprile 2021, confermando così la decisione a suo tempo indicata di sospensione cautelare della delibera assunta dalla Commissione elettorale di Enasarco in merito all'elezione del Cda.

4) **14 ottobre 2021** - accolto il ricorso d'urgenza presentato dalla coalizione Fare Presto!, ai sensi dell'art. 700 c.p.c., il Giudice ha ordinato "l'immediata sospensione della esecuzione della decisione assunta dalla Commissione elettorale del 4 agosto 2021", giorno in cui sono stati approvati a maggioranza i tre seggi vacanti per la componente del Cda in rappresentanza delle Case mandanti considerando le preferenze espresse dall'intero elettorato attivo dell'Assemblea dei delegati, composta dalla componente in rappresentanza degli "Agenti" e quella delle "Case man-

danti". Il Giudice ha altresì ordinato alla stessa Commissione di considerare a tale scopo "le sole preferenze espresse per l'elezione dei componenti dell'assemblea dei delegati espressione delle imprese proponenti/case mandanti in linea con quanto stabilito dagli articoli 12 e 17 dello statuto della Fondazione Enasarco, e del criterio fissato dall'art. 20 del Regolamento elettorale della Fondazione Enasarco".

5) **18 gennaio 2022** - accolta l'istanza della coalizione Fare Presto!, ai sensi dell'art. 669 duodecies c.p.c. del 29/10/2021, il Giudice ha ordinato alla Commissione elettorale della Fondazione di riunirsi entro sette giorni e di assegnare a Giuseppe Capanna (Fare presto! e Confesercenti), Carlo Alberto Panigo (Uniti per Enasarco) e Massimo Tamborino (Artènasarco) i tre seggi vacanti, e di convocare il Cda.

ti), Carlo Alberto Panigo (Uniti per Enasarco) e Massimo Tamborino (Artènasarco), proclamandoli componenti del cda della Fondazione Enasarco ad ogni ef-

fetto di legge, e, il 25 gennaio 2022, il presidente del Collegio sindacale ha convocato il cda dell'ente che ha eletto Alfonsino Mei presidente Enasar-

co, Giuseppe Capanna vicepresidente vicario e Domenico Rocco Siclari vicepresidente della Fondazione.

A distanza di un anno e un mese dalle elezioni, in programma inizialmente ad aprile 2020 ma svolte di fatto tra ottobre e dicembre 2020, giustizia è stata fatta: l'obiettivo di discontinuità rispetto al passato, richiesto a gran voce dagli iscritti alla Fondazione e su cui è stato impostato il programma elettorale fortemente sostenuto da Anasf, è stato raggiunto. «Gli atti intrapresi dalla coalizione Fare Presto!, di cui Anasf fa parte, a favore di trasparenza e maggior chiarezza sulla gestione dell'ente, hanno portato alla composizione di un Cda rappresentativo della volontà espressa dagli elettori che, in seno all'Assemblea dei delegati, avevano attribuito alla coalizione la maggioranza dei voti», ha aggiunto Conte.

«Questo incarico rappresenta per me un onore e un impegno al quale mi dedicherò con grande passione. Vorrei che questa consiliatura diventasse il risultato della più ampia condivisione di

idee, suggerimenti e proposte dei vari consiglieri: le nostre diversità e le nostre opinioni, anche se divergenti, saranno solo un punto di forza che ci permetterà di mettere insieme i diversi punti di vista ed affrontare i problemi da diverse angolature. Il principale dovere cui tutti siamo chiamati, io per primo come presidente, è di dare una risposta concreta ai nostri iscritti, fino a oggi dimenticati, combattendo con ogni mezzo anche le conseguenze nefaste di questa pandemia», ha commentato il neo eletto Alfonsino Mei.

Obiettivi chiari e una pianificazione dettagliata per dare valore alle risorse della Fondazione, che gestisce circa 300.000 posizioni contributive di agenti e consulenti finanziari e di circa 100.000 aziende, sono stati fin dall'inizio i principi ispiratori del programma elettorale della coalizione Fare Presto! e rappresentano oggi la guida con cui iniziare a lavorare per riordinare la gestione dell'Ente. «Auspico una larga condivisione degli obiettivi per il bene dell'Ente e che la nuova governance si concentri sul lavoro da svolgere dopo mesi di difficoltà», ha concluso Conte.

